



TERRITORIO DI FORLÌ

Spett.le Roger Johansson
CEO Dometic Group

E p.c. Valerie Binner
Head of HR, Dometic Group

Le scriviamo perché ad oggi la trattativa per la gestione della crisi determinata dalla scelta del Gruppo Dometic di cessare la produzione di condizionatori in Italia (nello stabilimento di Forlì) è bloccata.

Come Organizzazioni Sindacali, insieme ai rappresentanti dei lavoratori e alle maestranze abbiamo presentato in diverse occasioni una serie di proposte, industriali ed economiche, per trovare nel più breve tempo possibile un accordo che permetta di interrompere le agitazioni e la visibilità pubblica della vicenda, che anche per i comportamenti di dirigenti della Sua impresa, hanno assunto un carattere nazionale.

Come Organizzazioni Sindacali abbiamo chiesto:

- 1) di poter discutere di quali produzioni (condizionatori e generatori) mantenere a Forlì e per quali mercati di riferimento
- 2) di utilizzare gli strumenti previsti dalla legge (cassa integrazione straordinaria per riorganizzazione) senza licenziamenti obbligatori per i lavoratori in esubero e un intervento economico aggiuntivo agli importi di cassa integrazione a carico dell'impresa (15 euro al giorno) per i lavoratori che devono stare in cassa integrazione.
- 3) di prevedere interventi economici di Dometic a favore di lavoratori che individualmente accettano di uscire dall'azienda perché ricevono un incentivo all'esodo (pensiamo a 60.000 euro per chi accetta immediatamente l'uscita e il licenziamento)

Ad oggi la delegazione che rappresenta la Dometic al tavolo di trattativa non ha dato risposte alle nostre richieste, dichiarando di non avere da parte dell'azienda e del Gruppo il mandato a trattare sulle richieste avanzate dai lavoratori. Questo ovviamente determina una situazione di mobilitazione, di agitazione e di scioperi da parte dei lavoratori.

Riteniamo, visto che in molte altre imprese multinazionali collocate a Forlì (Electrolux) o nella regione Emilia Romagna (Thyssen Krupp a Ferrara) si sono gestite con accordo sindacale situazioni simili, che sia possibile trovare una intesa in tempi rapidi per evitare ulteriori tensioni e anche visibilità pubblica.

Per trovare un accordo serve però la volontà di entrambe le parte e la messa a disposizione delle risorse economiche necessarie per ridurre il danno subito dai lavoratori.

Le confermiamo la nostra disponibilità a partecipare a qualsiasi confronto eventualmente dal Lei richiesto in ogni sede necessaria perché riteniamo sia nell'interesse dei lavoratori che rappresentiamo raggiungere un accordo nel più breve tempo possibile.

Forlì 9.09.2013

i segretari di **FIM FIOM UILM** Forlì

Davide Drudi, Michele Bulgarelli, Enrico Imolesi
la **RSU aziendale Dometic Italy Forlì**
Giacomo Colonna, Simone Zanelli